

# **Influenza aviaria: una guida provvisoria per le autorità nazionali sulla comunicazione del rischio al pubblico**

*(traduzione e adattamento a cura della redazione di EpiCentro)*

I casi umani di influenza aviaria da H5N1 riscontrati quest'inverno in Turchia e in Iraq hanno nuovamente mostrato che questo virus può rappresentare un grosso problema di salute pubblica per le persone che vengono a stretto contatto con gli uccelli infetti. La presenza di H5N1 fra gli uccelli in questo momento all'interno dell'Unione europea è qualcosa di più di un problema di salute pubblica europeo. Il problema di come comunicare i rischi associati è stato discusso dalle autorità sanitarie pubbliche in tutta l'Ue all'incontro del Comitato per la sicurezza sanitaria che si è tenuto nel gennaio del 2006. All'Ecdc è stato chiesto di produrre alcuni messaggi basati su dati scientifici destinati alle popolazioni a rischio, in particolare alle persone che allevano uccelli domestici, come per esempio polli, papere e oche tenuti in cortile. Questo documento è stato redatto sulla base dei dati attuali (metà febbraio 2006), ma potrebbe richiedere delle integrazioni alla luce di ulteriori conoscenze future sull'influenza aviaria. L'obiettivo è di completare questa guida entro l'incontro del Comitato per la sicurezza sanitaria dell'Ue che si terrà a marzo.

## **1. Messaggi chiave per il pubblico generico**

- Al momento, l'influenza dei polli non costituisce una minaccia per la salute umana, per quanto il rischio non sia completamente nullo
- Il virus dell'influenza aviaria è un virus influenzale che infetta gli uccelli. Soltanto le persone che vengono a stretto contatto con uccelli malati, con i loro escrementi o fluidi corporei (sangue, frattaglie) sono a rischio di contrarre l'infezione. Sinora la trasmissibilità da uomo a uomo non è mai stata provata
- per quanto il rischio di contrarre l'influenza aviaria dagli uccelli sia quasi nulla per la maggior parte delle persone, ci sono comunque delle precauzioni generali da seguire per ridurre ulteriormente questa possibilità:
  - chiunque veda uccelli morti o malati non deve toccarli e deve informarne immediatamente le autorità veterinarie
  - impedire che i bambini tocchino uccelli morti e malati e scoraggiarli dal giocare con gli uccelli
  - lavarsi le mani col sapone molto volte al giorno, specialmente prima di mangiare
- chiunque si rechi in quei Paesi dove è presente l'influenza aviaria da H5N1 dovrebbe seguire i [consigli precauzionali](#) forniti dall'Ecdc nel gennaio 2006
- i cacciatori devono essere consapevoli di correre il rischio di contrarre l'influenza aviaria se vanno a caccia di uccelli selvatici. Inoltre, devono essere a conoscenza del fatto che la caccia è bandita per un raggio di 10 km dalle zone in cui siano stati riscontrati casi di infezioni da H5N1.

## **2. Consigli per popolazioni a rischio**

### **2.1 Persone che lavorano in aziende avicole**

Vedere le [linee guida](#) dell'Ecdc sulla protezione di questa categoria professionale.

### **2.2 Persone che allevano pollame domestico (galline, oche o papere) nei pressi della propria abitazione**

Proteggere i propri animali dall'influenza aviaria:

- chiedere alle autorità veterinarie locali quali sono i livelli di rischio della propria zona ed eventuali misure precauzionali per minimizzare la possibilità di infezione per i propri uccelli.

Proteggere se stessi e la propria famiglia:

- non permettere agli uccelli di entrare in casa
- scoraggiare i bambini dal giocare con gli uccelli. Proibire ai bambini di toccare gli uccelli malati o morti e fare in modo che riferiscano immediatamente a un adulto di eventuali uccelli malati
- assicurarsi che i bambini si lavino sempre le mani prima di mangiare
- uccelli malati o morti all'interno del proprio allevamento non vanno assolutamente toccati, mentre vanno informate subito le autorità veterinarie
- se l'assistenza veterinaria non è immediatamente disponibile e bisogna occuparsi degli uccelli malati, è bene farlo soltanto dopo aver indossato indumenti protettivi:
  - un vestito o un grembiule che copra tutto il corpo
  - un cappello
  - una maschera o una benda umida che copra bocca e naso
  - occhiali protettivi
  - guanti
  - stivali
- dovendo necessariamente maneggiare degli uccelli morti, è bene indossare guanti e maschera e seppellirli in un punto lontano da fonti di acqua, potabile e non. Successivamente vanno contattate subito le autorità veterinarie
- dopo essere stati a contatto con uccelli malati o morti, togliere i vestiti che si indossavano, così come il cappello, gli occhiali, la maschera, la benda e pulirli con un disinfettante. Lavarsi bene le mani prima di toccare qualsiasi altra cosa
- l'uomo può contrarre l'infezione dal contatto con uccelli malati, i loro escrementi o altri fluidi e secrezioni (sangue, frattaglie, piume). Gabbie, capannoni degli attrezzi o qualsiasi locale in cui siano stati tenuti gli uccelli malati possono costituire una fonte di infezioni per diversi giorni
- per disinfettare gabbie, vestiti o attrezzi che siano venuti in contatto con gli uccelli malati usare disinfettanti a base acida come perossidi, miscele di acidi organici, glutaraldeide e composti dello iodio. Le autorità veterinarie o di salute pubblica possono indicare i prodotti da usare. Se non sono disponibili, usare della candeggina
- non mangiare carne di uccelli malati selvatici, domestici o da cortile che siano morti di malattia, anche se sono stati cucinati, e non darli da mangiare ad altri animali
- nel caso in cui si ritrovino uccelli malati nel proprio cortile o pollaio e qualcuno della famiglia si ammali con febbre, tosse o mal di gola, contattare immediatamente un medico e informarlo dell'accaduto.